

Scuola dell'Infanzia paritaria "GianPaolo e Federico Morassutti"

Piazzale Santuario n.22

33078 - San Vito al Tagliamento (PN)

**PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA
Anni Scolastici 2018-2021**



INDICE

Premessa	pag. 03
Progetto Educativo	pag. 04
Cenni storici	pag. 07
Analisi socio-ambientale e rapporti con la comunità	pag. 08
Caratteristiche strutturali della Scuola	pag. 11
La sicurezza nella Scuola	pag. 14
Organizzazione generale	pag. 15
Formazione ed aggiornamento del personale docente e non docente - Rapporti con la F.I.S.M.	pag. 18
Ambito gestionale	pag. 19
Ambito curricolare	pag. 21
Contenuti e metodologia	pag. 21
Campi di esperienza	pag. 21
Metodologia	pag. 23
Documentazione e valutazione	pag. 24
Valutazione	pag. 25
Questionario I.P.D.A.	pag. 26
Organizzazione inserimento	pag. 26
Progettazione didattica	pag. 28
Progetti educativi	pag. 29
Programmazione arricchimento Offerta Formativa	pag. 34

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stilato con l'obiettivo di comunicare alle famiglie, al territorio e a quanti vogliono conoscere tutto ciò che concerne la Scuola dell'Infanzia "G.P. e F. Morassutti" di San Vito al Tagliamento.

Con questo documento, pertanto, si possono conoscere la storia, l'organizzazione e soprattutto l'Offerta Formativa che la scuola si impegna a garantire tenendo conto dei bisogni educativi legati al contesto socio-culturale in cui opera, dei principi a cui si ispira, delle finalità istituzionali e delle scelte educative con la specificità dell'identità e dell'autonomia scolastica.

La Scuola si fonda sui principi della dottrina cristiano-cattolica e sulla base degli orientamenti emanati dallo Stato per la Scuola Materna Statale, della legge 28 marzo 2003 n.53, sulle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia con decreto ministeriale del 31 luglio 2007 della Costituzione Italiana e della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia approvata dall'O.N.U.

La scuola "G.P. e F. Morassutti" è stata riconosciuta Scuola dell'Infanzia Paritaria, ai sensi della Legge del 10 marzo 2000 n. 62, a decorrere dall'anno 2000/2001, con decreto ministeriale Prot. N.488/1064 del 28/02/01.

E' un'istituzione a misura di bambino, voluta dalla comunità, e radicata in essa.

Si propone come ambiente di vita e di relazione, di apprendimento, di orientamento e di formazione.

Nella sua organizzazione non persegue fini di lucro, ma mira all'educazione intellettuale, morale, religiosa, fisica, umana e civile dei bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni.

A settembre 2013 è stata aperta la Sezione Primavera che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi.

PROGETTO EDUCATIVO

L'azione educativa della Scuola dell'Infanzia "G.P. e F. Morassutti" si ispira all'antropologia religiosa e umana della religione cattolica ed ai suoi principi e valori, nel rispetto dell'accoglienza e della valorizzazione di ogni diversità religiosa, considerata quale espressione dell'identità personale e culturale di appartenenza di ciascuno.

Le linee di riferimento per la progettazione educativa della nostra Scuola sono:

- Operare secondo i principi che si richiamano agli art. n°3, n°33 e n°34 della Costituzione Italiana: **uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione.**
- la legislazione civile in materia scolastica;
- la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo (New York 1948);
- la Dichiarazione dei Diritti del fanciullo (principio 7^a 1949);
- il Magistero della Chiesa che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;
- le linee pedagogiche attuali;
- il Concordato tra Stato e Chiesa;
- gli Orientamenti ministeriali del 03/06/1991;
- la legge 53 del 28/03/2004;
- le Indicazioni nazionali per il Curricolo del settembre 2007;
- la revisione delle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il 1 ciclo d'Istruzione (nuovo documento 31 maggio 2012); Cultura, Scuola, Persona MIUR 0005842, 18 giugno 2012, settembre 2012.
- Legge n°107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione - La Buona Scuola"
- le linee guida per una identità pedagogica delle scuole dell'infanzia Fism di Pordenone.

La nostra **MISSION**:

La Scuola dell'Infanzia "G.P. e F. Morassutti" offre ai bambini e alle loro famiglie un ambiente sereno ed accogliente. Gli spazi vengono progettati con cura, in quanto ritenuti

indispensabili per lo sviluppo armonico di ogni bambino. L'educazione musicale, presente in vari momenti della giornata, riveste nella nostra scuola un ruolo fondamentale nell'evoluzione della personalità di ciascun bambino. La scuola riconosce alla famiglia la sua primaria funzione educativa e, ne integra l'azione creando un rapporto di alleanza e fiducia reciproca.

Tale modello pedagogico trova la sua concretizzazione in un'azione improntata sulla scoperta e sulla meraviglia che accresce nel bambino competenze creative e di problem solving.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo fatto di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

La Scuola dell'Infanzia promuove:

- un'idea di scuola come luogo di comunità;
- una cultura che pone come paradigma il rispetto dei bisogni della persona;
- rapporti umani improntati allo spirito di cooperazione;
- atteggiamenti di accoglienza e di solidarietà rispetto alle diversità.

In questo quadro i bambini potranno raggiungere significativi obiettivi generali del processo educativo quali:

- a) La maturazione dell'identità: verranno promossi atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità. Inoltre i bambini saranno stimolati a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, ad esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni e a essere sensibili a quelle degli altri.
- b) la maturazione dell'autonomia: nel bambino verrà stimolata la capacità di compiere scelte autonome, di interagire con gli altri aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto dei valori condivisi quali la libertà ed il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- c) lo sviluppo della competenza: la Scuola dell'Infanzia consoliderà nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e di riorganizzazione delle esperienze.

Nella Scuola dell'Infanzia "G.P. e F. Morassutti" il gruppo delle insegnanti è impegnato nella progettazione e nella condivisione di modalità di intervento comuni che tengono conto dei bisogni di ogni bambino.

La Scuola, al fine di garantire opportunità di riuscita, analizza la situazione di partenza di ogni bambino e bambina e predispone percorsi personalizzati pensati a seconda delle diversità di bisogni, tempi, ritmi e stili di apprendimento. In particolare l'attenzione viene rivolta ai casi di disagio e/o svantaggio psico-fisico, culturale, sociale e alle situazioni di handicap.

La Scuola promuove l'integrazione e svolge azione di prevenzione in collaborazione con la famiglia, attivandosi all'occorrenza con i servizi idonei.

La Scuola si apre al territorio e alle varie iniziative che vengono proposte, facendosi parte attiva e proponendone, a sua volta, delle proprie. L'ambiente diviene anche laboratorio culturale, aula decentrata nella quale il bambino e la bambina possono entrare in contatto con la realtà in cui vivono.

La Scuola dell'Infanzia "G.P. e F. Morassutti" si confronta con le altre Scuole dell'Infanzia paritarie "A. e G. Fabrici", "S. Teresina del Bambin Gesù" di Gleris e "Sacro Cuore di Gesù" di Savorgnano, "La Nostra Famiglia" presenti nel comune di San Vito al Tagliamento, scuole che condividono gli stessi ideali di ispirazione cristiana-cattolica. Con esse, da tempo, è in atto una collaborazione e un lavoro di rete che ha portato alla condivisione del progetto educativo, avente alcuni capisaldi pedagogici e culturali irrinunciabili, pur nel rispetto dell'identità di ogni scuola, identità che deriva dai relativi atti fondativi e statutari.

Inoltre vengono svolti dei progetti comuni con altre scuole e/o associazioni presenti nel territorio.

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia trae la sua origine dalla cessazione gratuita nel 1923 all'Asilo Infantile "Fabrici" di S. Vito al Tagliamento di una porzione di terreno da parte dell'Amministrazione Comunale per la costruzione di una scuola che agevolasse la frequenza dei bambini lontani dal centro storico; dalla donazione di un'altra porzione di terreno confinante, ad opera dei Nobili Conti Rota di San Vito e, soprattutto, dalla corresponsione del denaro necessario per la sua costruzione da parte del Comm. Federico Morassutti.

La struttura denominata "Asilo di Madonna di Rosa" fu ultimata nel 1924 e venne aperta nel mese di settembre dello stesso anno, contemporaneamente all'Asilo "Fabrici" il cui Consiglio d'Amministrazione l'ha gestita fino al 1949 quando, con R.D. del 20 ottobre venne resa autonoma assumendo la nuova denominazione di "Asilo Infantile GianPaolo e Federico Morassutti".

Lo statuto prevedeva un consiglio di amministrazione e tra le finalità "la formazione delle giovani coscienze dei piccoli secondo i dettami della religione cattolica".

Dall'apertura dell'asilo fino al 1950, l'attività didattica è stata svolta dalle Suore della Provvidenza, religiose appartenenti alla stessa congregazione operante presso il "Fabrici", successivamente sono subentrate le figlie di "Maria Ausiliatrice" che hanno prestato la loro opera fino al 1986. Attualmente l'insegnamento è affidato a personale laico.

Nel dicembre 1979 con Decreto dell'Assessore per le Autonomie locali, venne decisa la fusione tra l'asilo Infantile "Morassutti", l'asilo infantile "Fabrici" e l'Istituto Agrario "Falcon Vial", tre enti di San Vito al Tagliamento dediti all'istruzione di bambini e ragazzi residenti nel Comune, costituendo un nuovo Ente denominato "Fondazione Falcon Vial-Fabrics-Morassutti".

LA citata Fondazione è amministrata da un Consiglio composto da sette membri.

ANALISI SOCIO – AMBIENTALE

E RAPPORTI CON LA COMUNITÀ

San Vito al Tagliamento è una cittadina situata nella bassa friulana, sulla destra Tagliamento, nella zona delle risorgive; si colloca in posizione centrale e abbastanza chiaramente separata dagli altri Comuni limitrofi.

I suoi 15.000 abitanti risiedono, oltre che nel centro storico diviso in sobborghi, in sette frazioni: Braida Bottari, Carbona, Gleris, Ligugnana, Prodolone, Rosa, e Savorgnano.

In questi ultimi anni, la comunità locale ha visto una progressiva crescita della popolazione con l'affacciarsi di problematiche più ampie legate all'innesto di persone di provenienze diverse dall'ambito locale tra cui stranieri extra comunitari.

Studenti, operai e impiegati dei centri abitati contermini sviluppano una vivace pendolarità giornaliera.

Il territorio presenta ancora un aspetto prevalentemente agricolo e tale attività è costituita da colture ed allevamenti specializzati gestiti in modo razionale e moderno.

Il notevole sviluppo di tipo industriale ed artigianale realizzatosi negli ultimi decenni, che ha dato anche impulso ad un settore terziario avanzato, si colloca prevalentemente nella zona del Ponte Rosso e si indirizza verso produzioni qualificate sia nell'ambito della regione che in campo nazionale; vede impiegata una consistente percentuale della popolazione attiva.

Ospedale, casa di riposo, asilo nido, scuole materne, elementari, medie e superiori, un importante centro specializzato per il recupero dei portatori di handicap, centro di igiene mentale, centro civico, biblioteche, tre musei e centri sportivi di vario genere sono le strutture di tipo sociale presenti sul territorio.

Sono bene rappresentate anche numerose strutture aggreganti quali: associazioni culturali, gruppi di volontariato, associazioni e società sportive, gruppi parrocchiali; tali ambienti diversi coinvolgono molte persone ed educano alla socialità.

Questo quadro è completato da varie iniziative quali: concerti, mostre storiche ed artistiche, proiezioni cinematografiche ed una stagione teatrale con compagnie di livello nazionale.

La parlata più diffusa della gente è il friulano, nelle sue accezioni locali, assieme al veneto, tipico delle zone periferiche del Friuli; si deve rilevare però che le giovani generazioni sono orientate a comunicare tra loro in lingua italiana.

Pertanto, l'ambito socio-economico in cui la scuola opera esprime realtà diversificate. All'interno del territorio comunale operano altre sei Scuole dell'Infanzia, di cui due Statali.

La nostra scuola rivolge un'attenzione privilegiata ai rapporti con la famiglia non solo per ragioni affettivo-cognitive di continuità orizzontale, ma soprattutto per porsi con essa nella prospettiva della sussidiarietà, senza negare al nucleo familiare l'importanza formativa insostituibile che da sempre detiene. Per questo i genitori non sono una realtà esterna, ma una preziosa risorsa con cui la nostra scuola interagisce, analizza, dialoga, collabora, progetta e si auto-valuta nello sforzo di definire ed accrescere le proprie "soglie" di qualità formative.

Il territorio e la comunità sono per noi un'importante risorsa con la quale dialoghiamo e interagiamo.

La Scuola dell'Infanzia "G.P. e F. Morassutti" opera e collabora con:

- il Comune;
- la Parrocchia, con la quale la scuola coopera in diverse occasioni, soprattutto nei momenti di festa;
- la F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui aderisce;
- C.A.O. (centro di Ascolto e Orientamento) di San Vito al Tagliamento;
- l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria locale e i pediatri del territorio;
- il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- la Direzione Didattica;
- la Biblioteca Comunale che collabora con la nostra struttura per la diffusione del progetto "Nati per leggere" e l'Associazione Libro Parlato con la quale cerchiamo di trasmettere ai bambini l'importanza e la bellezza della lettura;
- la Polizia Municipale;
- la Nostra Famiglia (Centro polivalente di riabilitazione);

- la Scuola Primaria con la quale viene attuato da diversi anni un importante progetto di collaborazione riguardante il passaggio dei bambini grandi;
- le Scuole paritarie e statali del coordinamento di cui fa parte;
- i Servizi Sociali del territorio;
- il Centro Diurno Anziani;
- le associazioni locali (Pro Loco di San Vito al Tagliamento, FriulOvest Banca Credito Cooperativo S.C., Protezione Civile, Associazioni sportive e ricreative).

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

Come ogni scuola, anche la nostra ha ormai consolidato l'abitudine ad allestire spazi strutturati che consentano lo svolgimento di attività specifiche previste nella programmazione. Gli spazi sono caratterizzati da materiali ed oggetti che rendono l'ambiente privilegiato per attività predeterminate, per la socializzazione, per l'espressione del sé. Nella scuola è possibile disporre di spazi sufficienti per allestire una vasta gamma di angoli strutturati per tutte le attività. Ogni spazio ha le sue regole di uso e di riordino: facciamo in modo di mettere i bambini nella condizione di comprendere le regole più opportune per il buon uso degli angoli.

L'organizzazione funzionale degli spazi interni ed esterni rappresenta un elemento di importanza fondamentale sia per l'esperienza educativa che per la conduzione delle attività didattiche. Gli spazi sono strutturati in spazi interni e spazi esterni.

GLI SPAZI INTERNI

Piano terra:

- n.2 aule sezione di diverse dimensioni e denominate “Bruchi” e “Coccinelle”, ognuna delle quali è attrezzata e arredata tenendo conto del numero dei bambini e delle loro esigenze.

Gli spazi-sezione sono flessibili e modificabili nel tempo (nel corso dell'anno è possibile una riorganizzazione degli angoli-gioco ed uno scambio di materiali fra le sezioni della stessa scuola).

Lo spazio-sezione orizzontale è organizzato ad angoli strutturati ed attrezzati con materiali adeguati alle diverse età.

Quello verticale è utilizzato per l'affissione delle rappresentazioni grafiche dei bambini della sezione.

- n.2 aule per la sezione Primavera. I bambini della sezione Primavera fanno parte della sezione delle “Apine”. Gli spazi-sezione sono flessibili e modificabili nel tempo. Gli arredi sono adeguati per i bambini dai 24 ai 36 mesi.

- n.1 Salone: Lo spazio è suddiviso in angoli-gioco cosicché la disposizione e organizzazione degli spazi diventa immediatamente leggibile dai bambini e possano comprendere meglio la funzione particolare di un determinato ambiente (quali attività vi si possono svolgere).

Gli angoli-gioco sono i seguenti:

- casetta (cucina e cameretta);
- delle costruzioni;
- dei travestimenti;
- supermercato (con banco vendita e scaffale ceste);
- pista delle macchinine con tappeto topologico;
- attrezzato con tavolo e materiali vari per le attività di laboratorio grafico-pittoriche.

Il salone viene utilizzato anche come palestra e stanza polifunzionale laddove vengono organizzate attività con gli esterni.

- n.1 Spazio atrio organizzato con armadietti contrassegni dai simboli delle sezioni per riporre le pantofole e armadietti personalizzati con contrassegno individuale, nome e foto dei bambini, per riporre i loro indumenti. Nello spazio verticale ci sono numerose bacheche usate soprattutto come spazi informativi e di partecipazione dei bambini e dei loro genitori alla vita della scuola.
- n. 1 sala da pranzo organizzata con tavoli ottagonali e un tavolo per le insegnanti che pranzano con i bambini, tavoli rettangolari per la sezione primavera, armadi a ripiani per riporre le bavaglie, i bicchieri, i piatti, e altro materiale.
- n. 1 spazio esterno. Lo spazio esterno, situato sul retro della scuola, si suddivide in due zone:
 - 1) zona cortile alberato, con ghiaia, più vicina all'edificio scolastico, dove sono collocati: un dondolo in legno, struttura-gioco in pvc composta da due scivoli, un tunnel e una finestrella, una palestrina, una sabbiera rettangolare, una casetta di legno con funzioni di: garage per biciclette e tricicli, pista in cemento, recintata.
 - 2) zona prato e collinetta, più distante dall'edificio scolastico, dove sono collocati un percorso realizzato con vecchi copertoni d'automobile fissati al terreno, tre cavalli

in legno a molla, una sabbiera rettangolare con tavolo, un ponte mobile in legno con scaletta ed uno scivolo che scende dalla collinetta.

- n.1 cucina;
- n.1 deposito;
- n.1 ufficio;
- n.2 deposito detersivi;
- n.1 spogliatoio per il personale;
- n.3 servizi igienico-sanitari;

piano mezzano

- n.1 deposito per il materiale didattico;

Primo piano

- n.1 aule sezione di diverse dimensioni e denominata delle “Farfalle”, attrezzata e arredata tenendo conto del numero dei bambini e delle loro esigenze;
- n. 2 stanze della nanna: una al piano superiore per i piccoli e una al piano terra per la sezione Primavera. In questo spazio ci sono brandine (fornite di cuscino, lenzuola e coperta) con relativo contrassegno dei bambini e un contenitore con animaletti di peluche che i bambini possono portare nel loro lettino;
- n.1 servizio igienico sanitario;
- n.2 soffitte.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Morassutti" sviluppa una cultura della sicurezza mirata alla presa di coscienza da parte dei bambini del loro mondo: "casa, scuola, strada, gioco" e di come inserirsi e relazionarsi positivamente in esso. I bambini hanno la possibilità di esplorare se stessi e la realtà che li circonda acquisendo maggiori competenze e conoscenze.

Inoltre viene data particolare attenzione all'ambiente di lavoro sia per i lavoratori (personale docente e ausiliario), sia per i bambini, sia per gli esterni.

Le azioni verranno condotte nelle seguenti aree:

- Sicurezza sul posto di lavoro per docenti e ausiliari (informazione, formazione, interventi):
 - norme antifumo;
 - igiene nei locali dell'istituto;
 - attuazione delle norme previste dalla legge 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro per lavoratori ed esterni;
 - corso di primo soccorso pediatrico, corso di primo soccorso, corso antincendio;
 - prove di evacuazione antisismiche e antincendio con i bambini.

Per i bambini viene attuato un progetto educativo che ha l'obiettivo di avviare precocemente un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di corretti comportamenti personali e sociali per scoprire l'ambiente in cui vivono.

La sicurezza sarà vissuta come un progressivo sviluppo di azioni positive volte ad aprirsi al mondo e non come un elenco di divieti.

Abituare i bambini già da piccoli, attraverso il gioco, a tenere poche ma essenziali norme comportamentali in caso di pericolo è fondamentale per le condotte future in caso di emergenze e calamità varie.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in tre sezioni.

Nell'anno scolastico 2018/2019 la nostra scuola ha 93 bambini iscritti così suddivisi:

- sezione "Coccinelle", composta da 26 bambini dei piccoli;
- sezione "Bruchi", composta da 26 bambini dei medi;
- sezione "Farfalle", composta da 22 bambini dei grandi.
- Sezione Primavera "Api" composta da 19 bambini;

Il personale operante è composto da:

- N.1 Coordinatrice;
- N.4 Insegnanti;
- N.1 Cuoca;
- N.1 Ausiliaria addetta alle pulizie;
- N.1 Ausiliaria addetta ai servizi di supporto e alle pulizie;
- N.1 Inserimento socio lavorativo con l'Azienda sanitaria.

La sezione Primavera è composta da 19 bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Le educatrici della sezione Primavera sono 2.

Inoltre la scuola si avvale di due esperti esterni che operano per fasce d'età per l'insegnamento di attività motoria e di lingua inglese. Queste attività vengono proposte a inizio anno scolastico alle famiglie come attività opzionali. L'adesione è libera e a discrezione dei genitori.

ORGANI COLLEGIALI

Nella Scuola sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Intersezione;
- Assemblea di Classe;
- Collegio docenti.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

E' presieduto dalla Coordinatrice o da un suo delegato.

Il Consiglio di Intersezione, composto dai Rappresentanti dei genitori di ogni sezione e dalle Insegnanti, ha il compito di:

- approvare il P.O.F. annuale e il P.T.O.F. triennale;
- formulare al collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni.

Di norma, è presente anche il Presidente o un membro del Consiglio di Amministrazione.

ASSEMBLEA DI CLASSE

E' composta dai genitori dei bambini della medesima sezione: normalmente è convocata dall'Insegnante di sezione.

I rappresentanti dei genitori sono tenuti ad informare i genitori assenti sul contenuto delle riunioni.

Le Assemblee di classe, per dare informazioni ai genitori o per assumere decisioni in merito ad iniziative particolari, possono essere convocate anche dai Rappresentanti, con o senza l'intervento dei docenti, previa autorizzazione dell'Amministrazione.

COLLEGIO DOCENTI

E' composto da tutte le Insegnanti della Scuola.

Elabora la progettazione annuale, seguendo le disposizioni ministeriali: stabilisce gli orari delle attività giornaliere, programma gli interventi didattico-educativi, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, gli aggiornamenti.

SERVIZI PARTICOLARI ALLA FAMIGLIA E ALLA COMUNITA'

L'impegno della scuola viene ad articolarsi in questo modo:

- all'atto dell'iscrizione, illustrazione ai genitori del funzionamento della scuola;
- a settembre colloquio conoscitivo-individuale con i genitori dei nuovi iscritti (in cui richiediamo la compilazione di un questionario);

- a ottobre presentazione della programmazione didattico/educativa e del Piano dell'Offerta Formativa;
- a novembre colloqui di fine inserimento con i genitori dei piccoli;
- a gennaio colloqui individuali con i genitori dei bambini medi e grandi;
- a febbraio colloqui individuali con i genitori dei bambini piccoli;
- a maggio colloqui individuali per tutti e riunione con i genitori dei bambini che frequenteranno per la prima volta la scuola dell'infanzia il settembre successivo, presieduta dalla psicopedagoga di riferimento della scuola;
- a giugno festa di accoglienza dei nuovi iscritti;
- incontri tematici con esperti e collaborazione con il "Centro di Ascolto e Orientamento" (sportello gratuito) per i genitori che vogliono condividere i problemi educativi;
- servizio di anticipo e di prolungamento dell'orario scolastico per i genitori che ne hanno necessità.

Con tale impegno la nostra scuola promuove occasioni per divenire luogo di crescita dei genitori stessi ed aiutarli a conoscere meglio il proprio figlio, per comprenderlo e guidarlo nel processo di crescita integrale.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

E NON DOCENTE - RAPPORTI CON LA F.I.S.M.

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere del personale docente e non docente e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale.

Il piano annuale di aggiornamento individuale e comune delle insegnanti è concordato dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico. Le attività di aggiornamento del personale docente si concretizzano in:

- corsi di aggiornamenti proposti dalla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne): la nostra scuola è federata con la F.I.S.M. di Pordenone ed usufruisce della sua assistenza sia in campo amministrativo che nell'ambito della formazione del personale docente; per le Insegnanti vengono proposti corsi di formazione e di aggiornamento mentre per il personale non-docente vengono organizzati corsi di aggiornamento sulla normativa riguardante l'igiene e la sicurezza;
- percorsi di formazione tenuti dalle agenzie educative presenti nel territorio: Ufficio Cultura del Comune di San Vito al Tagliamento, Centro di Ascolto e Orientamento del sanvitese, A.A.S. N.5 del "Friuli Occidentale";
- corsi di aggiornamento per l'Insegnamento della Religione Cattolica organizzati dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Concordia-Pordenone;
- corsi di approfondimento inerenti la stesura della documentazione di passaggio dei bambini grandi dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- eventuali altre proposte formative.

Le insegnanti aderiscono inoltre al coordinamento pedagogico di zona in cui ci si confronta, si riflette e ci si aggiorna su problematiche di particolare interesse, anche con l'apporto di esperti esterni.

AMBITO GESTIONALE

RISORSE UMANE

PERSONALE SCOLASTICO E ALUNNI	
Numero bambini	93
Coordinatrice	1
Insegnanti	3 a tempo pieno e 1 part-time
Educatrici	2
Esperti/insegnanti esterni	2
Segretario	1
Cuoca	1
Ausiliaria addetta alle pulizie	1
Ausiliaria addetta ai servizi di supporto e alle pulizie	1
Inserimento socio lavorativo dell'A.A.S.	1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Falcon Vial-Fabrici-Morassutti”, (ex I.P.A.B. depubblicizzata con Decreto N.240/Pres. del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia), Ente gestore della Scuola dell’Infanzia, è composto da sette membri, compreso il Presidente.

Il Consiglio è composto da:

- il Parroco della Parrocchia di S.Vito o da persona di sua fiducia;
- un rappresentante della famiglia Morassutti o da persona delegata dalla famiglia stessa;
- due cittadini nominati dal Consiglio comunale di S.Vito al Tagliamento, uno espresso dalla maggioranza ed uno dalla minoranza;
- tre cittadini nominati dal Consiglio comunale su terne proposte dal Parroco.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Presidente eleggendolo tra i suoi componenti.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati e la loro opera è gratuita.

Alle riunioni del C.d.A. partecipa anche il Segretario/Economo dell’Ente (che fa parte dell’organico della scuola) che ha il compito di redigere il verbale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola è amministrata dal Consiglio di Amministrazione.

Segue l'ordinamento proprio degli enti autonomi e le indicazioni della FISM.

Svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, prestando particolare attenzione ai bambini in situazione di svantaggio sociale ed economico.

Come scuola privata è sostenuta finanziariamente dalle rette dei genitori e da contributi pubblici stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione.

I compiti di segreteria, di contabilità e di gestione del personale sono affidati al Segretario. Qualsiasi comunicazione relativa ad aspetti didattici o amministrativi viene resa pubblica attraverso l'affissione all'albo della scuola, o comunicata via mail o per iscritto individualmente alle famiglie.

Tutto l'operato della scuola è documentato e posto agli atti, a disposizione per chiunque ne volesse prendere visione, in segreteria.

AMBITO CURRICOLARE

LA PROGETTAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA

CONTENUTI E METODOLOGIA

La Scuola “G.P. e F. Morassutti” sottolinea il ruolo e il valore educativo assegnatole nelle Indicazioni nazionali per l'organizzazione del curricolo come si evince dalla Bozza del 30 maggio 2012.

La scuola predispone il **Curricolo**, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo nella scuola dell'infanzia si articola attraverso campi di esperienza.

CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono costruzioni culturali e portano il segno dell'intenzionalità. Hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce. Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare, processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

I campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)

Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)

L'arte, la musica e i media (linguaggi, creatività, espressione)

I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)

Numeri e spazio, fenomeni e viventi (la conoscenza del mondo).

È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Pertanto la scuola dell'infanzia promuove:

- ★ una pedagogia attiva e delle relazioni;
- ★ la cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose;
- ★ l'accompagnamento verso forme di conoscenza più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni; attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso le attività ludiche.

In questo quadro, la scuola dell'infanzia si pone come finalità di promuovere:

- a) lo sviluppo dell'identità;
- b) lo sviluppo dell'autonomia;
- c) lo sviluppo della competenza;
- d) lo sviluppo della cittadinanza.

a) Per quanto riguarda l'identità, andranno promossi atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità.

Inoltre i bambini saranno stimolati a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, ad esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e a sperimentare ruoli diversi e in contesti diversi.

b) Per lo sviluppo dell'autonomia, andrà stimolata la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, compiere scelte autonome, di interagire con gli altri aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto di sé e degli altri dell'ambiente e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

c) Per quanto concerne lo sviluppo della competenza, la scuola dell'infanzia dovrà consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e di riorganizzazione delle esperienze.

d) Infine, sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni, condividere regole definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del punto di

vista, l'attenzione al pensiero dell'altro e significa porre un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

METODOLOGIA

I metodi privilegiati per l'attivazione delle finalità sono:

a - la valorizzazione del gioco;

b - l'esplorazione e la ricerca;

c - la vita di relazione;

d - l'utilizzo della musica.

a - Il gioco è risorsa principale d'apprendimento e di relazione, favorisce i rapporti attivi e creativi, trasporta la realtà a seconda delle esigenze interiori, comporta elementi di novità che lo rendono impegnativo, continuativo e progressivo.

Ogni tipo di gioco (simbolico, gioco-dramma, di ruolo, tradizionale, ecc.) è strumento didattico ricco di valenze formative.

b- Partendo dall'esperienza diretta e dalla naturale curiosità del bambino, si favorisce l'esplorazione e la ricerca confrontando situazioni, individuando problemi, formulando ipotesi, verificandone l'efficacia nel rispetto delle diverse strategie messe in atto. In tale ottica, l'errore e/o il pensiero divergente, vengono considerati risorse da valorizzare.

Le esperienze abituali vengono ampliate con uscite o interventi sul territorio.

c - La vita di relazione viene riaffermata e rafforzata dalle varie ricerche sulla costruzione sociale della conoscenza e dell'intelligenza, in particolare dalle correnti cognitive.

Tutte le esperienze che riguardano diverse modalità di relazione (coppia, piccolo gruppo, gruppo allargato, gruppo-sezione, ecc.) diventano momenti di crescita personale e collettiva.

d - La musica come strumento multidimensionale rappresenta un canale attraverso cui favorire l'esplorazione di sé e dell'altro, l'espressione verbale e non verbale dell'emozione, del sentimento e della creatività. La nostra scuola utilizza la musica in molti momenti della giornata offrendo ai bambini sempre nuove esplorazioni ed esperienze.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Per i BAMBINI:

- realizzazioni create individualmente e in piccolo gruppo;
- rappresentazioni grafico-pittoriche su richiesta o spontanee, individuali o di gruppo;
- registrazione di racconti e di conversazioni;
- tabellone degli incarichi e calendario;
- cartelloni e fotografie.

Per le INSEGNANTI:

- raccolta di libri, guide didattiche, riviste da consultare;
- programmazioni e progetti;
- resoconti di esperienze;
- dati delle verifiche;
- fascicolo informativo;
- fotografie.

Per la FAMIGLIA:

- comunicati vari (chiusura Scuola, feste, incontri, ecc.);
- manifesti delle iniziative culturali del territorio;
- articoli tratti dai quotidiani locali riguardanti iniziative o esperienze realizzate dalla Scuola;
- menù giornaliero e mensile;
- fotografie, diapositive, video delle esperienze significative fatte a Scuola (feste, uscite, attività, ecc.).

Per la SCUOLA PRIMARIA:

- scheda di presentazione alla scuola primaria degli alunni della scuola dell'infanzia predisposta dalle insegnanti in collaborazione con il Circolo Didattico di S.Vito al Tagliamento.

Per l'ARCHIVIO SCUOLA:

- registro di sezione;
- verbali del Collegio Docenti, del Consiglio di intersezione e della Commissione Continuità con la Scuola Primaria;

- comunicati vari distribuiti dalla Scuola ai bambini e alle famiglie;
- programmazioni e progetti;
- documenti a livello didattico-amministrativo-sanitario.

Tutta la documentazione relativa alle schede di osservazione, I.P.D.A., Questionario Conoscitivo e Regolamento della Scuola, sono conservati agli atti della scuola.

VALUTAZIONE

Alle insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

	Bambino singolo	Bambini gruppo	Genitori
Valutazione iniziale prognostica	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione occasionale e sistematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali • Assemblea
Valutazione in itinere per aggiustare e individualizzare il percorso	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione • Lettura del materiale prodotto • Confronto con il lavoro degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione • Lettura e confronto materiale prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio • Assemblea
Valutazione finale sommativa per verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto del proprio lavoro prodotto nel corso dell'anno • Fascicolo valutativo • Prove predisposte dal servizio di neuropsichiatria 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione • Confronto dati individuali e complessivi • Livello di partecipazione alle attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio

QUESTIONARIO I.P.D.A.

A seguito di un corso di aggiornamento svoltosi nell'anno 2013/2014 con la Neuropsichiatria Infantile, la nostra scuola ha scelto di adottare come strumento di lavoro l'IPDA, questionario osservativo per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Il questionario verrà somministrato ai bambini di 5 anni per evidenziare particolari difficoltà e attivare strategie per la riduzione tali fragilità. La famiglia verrà coinvolta tempestivamente dalle insegnanti qualora si rilevino difficoltà che rendano auspicabile un supporto da parte del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

ORGANIZZAZIONE INSERIMENTO

E' riservato ai bambini che per la prima volta entrano nel "mondo Scuola".

Viene posta grande attenzione a questo delicato passaggio, attraverso l'osservazione dei bambini e la proposta di attività appositamente strutturate per favorire l'espressione delle diverse dimensioni relative alle aree di sviluppo.

Il progetto prevede:

- nel mese di dicembre, prima dell'iscrizione al 1° anno, il momento **SCUOLA APERTA** per permettere alle famiglie interessate di visitare gli spazi, conoscere le insegnanti e ottenere informazioni sull'attività educativa e sull'organizzazione della Scuola;
- un primo incontro con i genitori, dopo le iscrizioni (mese di maggio/giugno), e un incontro con la pedagoga che affronta il tema del distacco. In seguito un incontro con le insegnanti per presentare l'organizzazione di una "giornata-tipo" a Scuola e le modalità di inserimento;
- a giugno un secondo incontro per i nuovi iscritti accompagnati dai genitori, nel corso del quale è previsto un primo momento di gioco in salone, e successivamente in giardino; la presentazione delle insegnanti, del personale della Scuola e dei bambini già frequentanti che offrono una merendina di benvenuto;
- a settembre, prima dell'inizio dell'attività scolastica, un colloquio individuale con i genitori per raccogliere indicazioni ed informazioni utili alla conoscenza dei bambini.

L'inizio della Scuola è diversificato per età:

- i bambini di 3 anni iniziano alcuni giorni prima degli altri rispettando i seguenti tempi:
 - prima settimana: frequenza al mattino;
 - seconda settimana: frequenza al mattino e pranzo;
 - dalla terza settimana: frequenza giornata intera.

L'iter proposto è comunque flessibile in modo da rispettare i ritmi e le esigenze di ogni bambino.

Nei primissimi giorni è prevista la presenza dei genitori dei nuovi iscritti e di tutte le insegnanti per favorire un inserimento graduale in un clima sereno e di gioco.

- i bambini di 4 e 5 anni iniziano alcuni giorni dopo i nuovi iscritti.

Le insegnanti favoriranno attività di gruppi eterogenei per comunicare e condividere le esperienze vissute durante le vacanze, e riprendere gradualmente la routine dell'anno scolastico.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica dell'anno è stabilita dal Collegio Docenti e definisce lo sfondo integratore ed i vari progetti tenendo conto del Progetto Educativo, dei contenuti e della metodologia. Tutte le attività del nostro progetto educativo offrono al bambino la possibilità di sperimentare in modo attivo ciò che viene teorizzato. Egli è infatti considerato come soggetto agente del suo processo di apprendimento, secondo le stesse indicazioni contenute negli "Orientamenti 91" che affermano: "... la determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, l'ambiente e la cultura."

Le varie attività tendono a promuovere la capacità di scoperta, osservazione, sistemazione della realtà, utilizzando tecniche di esplorazione e di ricerca appropriate, un linguaggio specifico e modalità operative aperte al confronto e al cambiamento, senza mai perdere di vista la centralità del bambino.

PROGETTI EDUCATIVI

PROGETTO EDUCATIVO

“TRA LA TERRAE L’ACQUA, SUONI ED EMOZIONI”

Tutti i bambini esplorano in continuazione la realtà e gli spazi che li circondano:

Li sperimentano con le mani e con tutti i sensi; li analizzano con il pensiero curioso e fantasioso; li esplorano con tutto il corpo, attribuendo loro significati e intessendo in essi relazioni importanti.

Vivono immersi nel mondo della natura, hanno bisogno di essere condotti per mano per osservare, analizzare, ascoltare e comprendere tutto ciò che li circonda. La motivazione dell’argomento scelto nasce dall’esigenza di fornire risposte stimolanti ed adeguate alle curiosità tipiche del bambino.

Terra, sabbia, acqua, rami, foglie, sassi si offrono come materiali di gioco, di conoscenza ed espressione per ciascun bambino. I bambini hanno bisogno di capire il senso del tempo, dei ritmi della natura e di riappropriarsi del contatto con i suoi elementi. Nella scuola dell’infanzia trovano spazio le attività concrete di manipolazione e sperimentazione degli elementi naturali e dove sono costantemente valorizzate l’immaginazione, l’intuizione e la creatività che il bambino mette in gioco nell’utilizzo di essi.

TERRA E ACQUA non sono solo oggetto di attenzione, fonte di scoperta, occasione per manipolare, toccare, sentire... ma anche elementi fondamentali per stimolare il sentire, l’immaginazione e l’espressione di sé.

Il contatto con la natura concorre al raggiungimento di uno stato di maggiore benessere psico-fisico:

il bambino gioisce nel trovare piccoli tesori, ascolta estasiato i rumori e i suoni che la natura offre, guarda, osserva, ascolta, si gusta la semplicità e la bellezza della natura, immagina, immagazzina dentro di sé tutto quanto i suoi sensi registrano, conserva preziosi questi vissuti, li elabora e rielabora in un particolare stato d’animo di serenità.

PROGETTO EDUCATIVO

“ACCOGLIENZA”

Accogliere significa riconoscere il singolo bambino che racconta di sé e della sua storia personale; dare spazio alle sue idee, rispettare i suoi tempi e bisogni, dargli la possibilità di giocare, di creare relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento.

Il progetto accoglienza si propone di offrire ai bambini che affrontano l'ingresso alla scuola dell'infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco e di esperienze positive.

Alla base della progettazione c'è il riconoscimento e la valorizzazione dell'unicità di ogni bambino; è fondamentale, soprattutto nei primi giorni, stabilire una relazione insegnante-bambino positiva, che permetta ai piccoli di sentirsi ascoltati, contenuti e rassicurati.

Nella prima parte dell'anno, quindi, sarà dato largo spazio ai giochi di socializzazione, al gioco spontaneo e alla scoperta e conoscenza di spazi e tempi che caratterizzano la giornata alla scuola dell'infanzia. Tutto ciò da un lato promuove il riconoscimento dell'identità individuale e di gruppo e dall'altro il rispetto delle piccole regole e delle persone che fanno parte dell'ambiente Scuola.

Gradualmente si passerà da attività principalmente proposte come gioco-sperimentazione ad attività via via più strutturate.

PROGETTO EDUCATIVO

“I.R.C.”

Le attività in ordine all'Insegnamento della Religione Cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

PROGETTO EDUCATIVO

“MUSICA”

Sin dalla nascita il suono e la musica diventa parte integrante della vita del bambino. Suoni e rumori giungono ancor prima che esso stabilisca un contratto con l'ambiente attraverso il tatto e la vista. A questo si aggiungono le prime melodie che il bambino ascolta

sviluppando la sensibilità del suo orecchio. E' per questo che una buona educazione musicale gli permette di esprimere liberamente il suo mondo interiore.

Alla luce di questo il progetto vuole essere l'inizio di un percorso che aiuta il bambino nella sua formazione e nella sua crescita globale. La musica influisce positivamente sullo sviluppo cognitivo ed emozionale. La musica permette lo sviluppo del coordinamento motorio, affina l'attenzione, la memoria, il pensiero logico matematico, l'espressione di sé e il pensiero creativo. L'esperienza corale permette la socializzazione in cui vivere liberamente le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda mettendo in gioco la capacità di improvvisare e usare l'immaginazione.

PROGETTO EDUCATIVO

“EMOZIONI”

Per lo sviluppo armonico di un individuo fin dall'infanzia è fondamentale lo sviluppo della competenza emotiva, ovvero la capacità di riconoscere le proprie emozioni, esprimerle e regolarle in maniera equilibrata, senza disorganizzarsi. La competenza emotiva è anche centrale per stabilire buone relazioni, è la base dell'empatia e delle abilità sociali: ci serve per comprendere gli stati d'animo altrui e modulare i nostri comportamenti nei rapporti con gli altri.

È molto importante che nella relazione con i bambini gli insegnanti assumano “un ruolo attivo e propositivo anche nell'esercitare in loro alcune doti chiave dal punto di vista umano, quali la comprensione e la gestione dei sentimenti problematici, il controllo degli impulsi e l'empatia” (D. Goleman).

Chi si prende cura dei bambini, ha bisogno pertanto di comprendere sempre meglio le loro emozioni, di creare un rapporto empatico con loro, di rasserenarli nei momenti di crisi e di guidarli, aiutandoli a sviluppare così la competenza emotiva.

Troppo spesso si trascurano gli aspetti emotivi del processo di sviluppo del bambino a tutto vantaggio di quelli puramente cognitivi. La nostra esperienza ci ha portato a verificare in tante situazioni di apprendimento, la stretta correlazione tra la componente affettiva e quella cognitiva. Il ruolo che ha l'adulto nello sviluppo affettivo di un bambino è determinante.

L'educazione affettiva, quindi, deve occupare nella scuola un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo.

“Il primo passo nell’educare al ben-essere emotivo è dare voce a ciò che si prova” (D. Goleman).

“La costruzione dell’identità è un processo relazionale e la relazione viaggia su tonalità emotive e non neutre” (R. Bosi).

PROGETTO EDUCATIVO

“LO SPAZIO PARLA CON E PER I BAMBINI”

L'utilizzo regolare e rituale di alcuni spazi all'interno della scuola, è fonte di sicurezza per il bambino ma, un'eccessiva immobilità nella disposizione della sezione e dei materiali contenuti in essa, non appare coerente con l'idea che noi abbiamo del bambino quale individuo partecipe e costruttore del progetto educativo.

Pertanto lo spazio educativo e i materiali contenuti in esso, vengono pensati per avviare nel bambino il processo creativo sostenendo lo sviluppo del pensiero divergente e rendendo attivo il bambino nella ricerca di soluzioni personali e comunque valide. All'interno di tali spazi, pensati per essere elastici, ciascun bambino è libero di muoversi esercitando le proprie capacità inventive e liberando la fantasia.

E' prevista la presenza attenta, ma discreta, di un adulto che propone e sostiene il processo, fornendo spunti e aiutando il bambino strutturando le condizioni per la soluzione del problema.

“Spazi e materiali sono da considerarsi come testi interattivi che comunicano con i bambini pertanto soggetti a continue riletture, revisioni e modifiche”.

I bambini inventano storie, ricoprendo dei ruoli e inscenando situazioni, perciò hanno bisogno di scenari adattabili ai loro interessi.

In funzione di questo la scelta di utilizzare materiali non strutturati che possano essere funzionali al gioco simbolico e “suscettibili di connessioni imprevedibili”.

I bambini dialogano con lo spazio e con i materiali che gli vengono forniti esprimendo le proprie potenzialità e mettendo in atto giochi sempre più complessi e articolati.

Tale progetto educativo sarà reso concretamente visibile con l'utilizzo di un'attenta documentazione che offrirà ai bambini la possibilità di rendersi conto delle proprie conquiste, lo aiuterà rievocare e ripercorrere la propria esperienza individuale e di gruppo, nel contesto educativo.

“E' il materiale stesso ad essere garante dell'apprendimento perché induce i bambini alla scoperta”.

PROGETTO EDUCATIVO **“PREVENZIONE SICUREZZA”**

Il tema della sicurezza, introdotto nella scuola dall'ex Legge 626, è un'occasione di apprendimento perché attraverso giochi, attività ed esperienza aiuta i bambini a conoscere l'ambiente scolastico e li prepara ad affrontare eventuali situazioni di pericolo proponendo abitudini e comportamenti che in caso di necessità possono essere attuati con prontezza e in modo quasi automatico.

PROGETTO EDUCATIVO **“CONTINUITÀ”**

Il progetto propone momenti di incontro e scambio fra bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e bambini della prima classe di Scuola Primaria per promuovere quella continuità educativa tra i due ordini di scuole. Ha l'intento di far conoscere ai bambini di 5/6 anni il “funzionamento” della scuola a cui accederanno a settembre, dando loro la possibilità di poter vivere serenamente questo importante “passaggio”.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO EDUCATIVO "LINGUA INGLESE"

Il laboratorio di inglese si pone l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare i bambini ad un "altro" approccio linguistico, per stimolare il loro interesse nei confronti di una cultura "diversa" per un corretto rapporto con la diversità. In questo modo si aiuta il bambino ad aprirsi ad una prospettiva multiculturale e si gettano le basi per un apprendimento della lingua inglese in vista di competenze comunicative in continuità con gli ordini di scuola successivi.

PROGETTO EDUCATIVO "PSICOMOTRICITÀ"

Il percorso intende stimolare tutti i canali del sistema senso percettivo per migliorare la conoscenza di sé, del proprio corpo percepito e della respirazione. Questi obiettivi sono percepiti attraverso la fabulazione e il gioco in varie modalità: d'esplorazione di movimento, di regole, di ruolo che diventa sempre più strutturato. I giochi ludico-simbolici saranno orientati alla scoperta di sé e dell'ambiente circostante.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa
è stato condiviso e approvato da tutte le componenti scolastiche.

San Vito al Tagliamento, 10 ottobre 2018

La Coordinatrice
f.to Dott.ssa Selly Colussi

Il Presidente
f.to Popaiz Maurizio

Le Insegnanti:
f.to Usai Roberta
f.to Mason Orietta
f.to Gallinaro Eva